

## AMBIENTE Rinviiata in extremis l'entrata in vigore del sistema di tracciamento digitale dei rifiuti Proroga per il Sistri, l'avvio slitta al 1° settembre

Coldiretti: "Decisione accolta con favore dalle imprese agricole interessate"

Proroga al 1° settembre per l'avvio del Sistri. In extremis è arrivato lo slittamento del termine per l'entrata in vigore del sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti, inizialmente fissato al 1° giugno. La decisione, accolta con favore dalle imprese agricole interessate, è stata presa dopo l'intesa raggiunta con il Ministero dell'Ambiente che prevede, tra le altre cose, anche una rimodulazione progressiva dell'avvio del Sistri a seconda delle diverse tipologie d'impresa. Una scelta opportuna, sottolinea la Coldiretti, dopo i risultati del Sistri day (la prova generale



effettuata l'11 maggio) con il 90 per cento delle imprese che aveva avuto problemi di accesso al sistema o non era riuscita, comunque, a portare a termine le operazioni necessa-

rie. Proprio partendo da questo aspetto e dalle esigenze manifestate dalle aziende si è giunti così a mutare rotta rispetto a una situazione che fino a pochi giorni fa aveva visto l'onorevole Vito, in sostituzione del ministro Prestigiacomo, con-

fermare il termine del 1° giugno in sede di question time alla Camera dei Deputati. Secondo l'intesa raggiunta, il Sistri entrerà in vigore:  
- il 1° settembre 2011 per produttori di rifiuti che abbiano più di 500 dipendenti, per gli impianti di smaltimento, incenerimento, etc. (circa 5.000) e per i trasportatori che sono autorizzati per trasporti annui superiori alle 3.000 tonnellate (circa 10.000);  
- il 1° ottobre 2011 produttori di rifiuti che abbiano da 250 a 500 dipendenti e "Comuni, Enti ed Imprese che gestiscono i rifiuti urbani della Re-

gione Campania";  
- il 1° novembre 2011 per produttori di rifiuti che abbiano da 50 a 249 dipendenti;  
- il 1° dicembre 2011 per produttori di rifiuti che abbiano da 10 a 49 dipendenti e i trasportatori che sono autorizzati per trasporti annui fino a 3.000 tonnellate (circa 10.000);  
- il 1° gennaio 2012 per produttori di rifiuti pericolosi che abbiano fino a 10 dipendenti. Sono, inoltre, previste procedure di salvaguardia in caso di rallentamenti del sistema ed una attenuazione delle sanzioni nella prima fase dell'operatività del sistema.

ECONOMIA In Campania promossa un'iniziativa per commercializzare i prodotti florovivaistici e combattere la crisi

## Il fiore made in Italy stenta, ecco un consorzio per rilanciarlo

Il momento di crisi economica penalizza tutti i consumi e in particolare quelli di beni considerati non essenziali come fiori e piante. La situazione italiana mostra nell'ultimo anno una crescita delle esportazioni di prodotti florovivaistici nel loro complesso, ma uno sviluppo ancora più importante delle importazioni. Il comparto del fiore reciso ha visto quasi raddoppiare l'import negli ultimi 18 anni (+89,4% in quantità, +60% in valore), con un livello delle esportazioni sostanzialmente stabile in quantità, ma in calo in valore; il saldo passivo è arrivato a superare i 100 milioni

di euro. Lo scenario è complesso, con una globalizzazione che possiamo definire "asimmetrica", a causa delle scelte dell'Unione Europea che hanno via via penalizzato il settore. Nonostante tutto, esistono le condizioni per un rilancio del fiore reciso italiano, a patto che i soggetti coinvolti - la politica in primis: è ancora irrisolto, ad esempio, il problema dell'accisa per il gasolio destinato al riscaldamento delle serre - facciano tutti la loro parte. Coldiretti è determinata, attraverso il suo progetto per una filiera agricola tutta italiana, ad incidere anche in questo settore, cre-

ando - attraverso i mercati, le botteghe di Campania Amica e società di scopo appositamente costituite - sbocchi remunerativi e qualificanti per le produzioni florovivaistiche Made in Italy, sia sul mercato nazionale che su quello internazionale. A questo proposito, è interessante un'iniziativa che si sta sviluppando in Campania, dove sette cooperative si sono unite in un Consorzio per la commercializzazione dei loro prodotti florovivaistici, con un occhio particolare all'assortimento e al rispetto di elevati standard qualitativi, legandone l'origine al territorio.

## Notizie in breve

### AMBIENTE

#### E' allarme contraffazione col biotech

Dalla Cina potrebbero presto arrivare prodotti alimentari contraffatti grazie a tecniche biotech. L'allarme è stato lanciato in occasione della presentazione del rapporto elaborato dall'Osservatorio Socio Economico del Cnel sulla criminalità organizzata.

### ENERGIA

#### Filiera corta per i biocarburanti

L'Unione Europea con la Direttiva 2009/28, "fonti rinnovabili", ha tracciato un quadro comunitario di sviluppo delle fonti rinnovabili nei settori elettrico, calore e trasporti, entro il 2020, fissando degli obiettivi di sostituzione, del 20%

rispetto ai consumi finali lordi di energia e almeno il 10% dei consumi finali dei trasporti, che dovrebbero essere soddisfatti per buona parte da bioenergie.

#### Bioetanolo, l'idea del sorgo zuccherino

Il sorgo zuccherino è una coltura promettente per sviluppare in Italia una filiera di produzione del bioetanolo. In virtù delle sue caratteristiche intrinseche, è adatto alla coltivazione anche in terreni marginali, dove altre colture alimentari non danno livelli produttivi remunerativi.

### EUROPA

#### Veterinari contro le crisi alimentari

Sebbene non sia possibile scongiurare definitivamente il verificarsi di nuove crisi alimentari, il successo dell'Unione europea si misurerà nella sua abilità a rispondere rapidamente ed

efficacemente a tali situazioni. Questo è il messaggio della Settimana Veterinaria ospitata a Bruxelles dal 16 al 22 maggio.

### EUROPA

#### Ciclo di incontri sulla fertilità della terra

Si è aperto il ciclo di conferenze su: "La fertilità della terra - produzione agricola e salute", organizzato dall'Associazione nazionale dell'agricoltura biologica della Coldiretti (Anagribios) e da Slow Food Italia. Diversi gli appuntamenti in programma.

### SPUNTI DI RIFLESSIONE

#### Arcate solide

La "prolusione" del Cardinal Bagnasco all'Assemblea dei Vescovi italiani, in corso a Roma, ha toccato diverse tematiche, dalla politica al lavoro fino all'economia.



# IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione per la Stampa e l'Informazione al n. 367/2008 del Registro della Stampa. Direttore Responsabile: Paolo Falconi

Allarme siccità anche nel resto dell'Europa centrale, al ribasso le previsioni produttive comunitarie

## Crolla la produzione di grano in Francia

Anche in Italia preoccupa la mancanza di pioggia

Crolla la produzione di grano in Francia. La Agritel, la società transalpina specializzata nelle analisi di mercato in agricoltura, ha previsto un calo dell'11% rispetto allo scorso anno per quanto riguarda il frumento tenero. Una situazione causata dalla siccità che sta interessando tutta l'Europa centrale e che sta costringendo gli analisti a rivedere le stime produttive, sino a ieri date un po' ovunque in aumento, anche in considerazione del fatto che il paese transalpino è il primo produttore comunitario di cereali. Non va meglio in Germania. In quello che è il secondo paese cerealicolo dell'Unione, l'assenza di pioggia potrebbe portare a una diminuzione del 7% circa, secondo i dati dell'Associazione delle Cooperative Agricole. Ma le condizioni meteo che in questo avvio di 2011 hanno visto un calo netto delle precipitazioni (-40% tra febbraio e aprile) stanno facendo sen-



tuali, rischia di portare a un generale ribasso delle previsioni produttive mondiali di frumento, che il Dipartimento dell'agricoltura degli Stati Uniti, l'Usda, ha inizialmente indicato in 670 milioni di tonnellate. Tra l'altro l'incertezza sull'evoluzione delle condizioni del tempo sta interessando anche i campi americani. A complicare ulteriormente le cose, il fatto che le previsioni del tempo non indicano grossi

tire i propri effetti anche su altri paesi, a cominciare da Gran Bretagna e Polonia, gli altri due grandi produttori che potrebbero veder svuotare i propri granai. La situazione, soprattutto se dovesse perdurare nelle condizioni

mutamenti almeno fino a giugno, quando lo stato vegetativo delle piante potrebbe risultare definitivamente compromesso. D'altro canto, un'improvvisa inversione di tendenza e l'arrivo della spirata pioggia potrebbe cambiare gli scenari. E' l'Italia? Nel mese di aprile la situazione nel Nord del Paese è stata praticamente identica a quella registrata nel resto dell'Europa. Secondo un'elaborazione Coldiretti su dati Isac - Cnr, è ca-

duto addirittura dal 75 per cento al 100 per cento di pioggia in meno, mentre le temperature sono state superiori alla media dai 2 ai 4,5 gradi centigradi. Alcuni giorni di maltempo registrati maggio hanno portato un minimo di sollievo alle colture, ma ancora insufficiente a scongiurare il rischio siccità. Determinanti per le sorti delle produzioni cerealicole saranno le prossime settimane.

ECONOMIA Le ultime rilevazioni Ismea indicano un aumento del 5,3%

## Non si ferma la corsa dei costi agricoli

Non si ferma la corsa dei costi di agricoli che a marzo fanno segnare un nuovo aumento del 5,3% rispetto allo scorso anno. Le rilevazioni Ismea sul mese di marzo vedono aumentare un po' tutte le voci, fatta eccezione per i soli animali di allevamento (-8,5%). La si-

tuazione peggiore è quella dei mangimi, balzati a un +18,6% rispetto allo stesso mese del 2010. Una performance trainata da orzo e cruscami (+64,5%), mentre panelli e farine si "fermano" a +12,6%. Male anche i concimi, che rincarano del 6%, con punte del 12,3%

per gli azotati. Quasi identico l'aumento per i prodotti energetici (+5,9%), determinato soprattutto dai maggiori costi per i carburanti (+7,2%) ed energia elettrica (+4,7%). Più contenuti i rincari di salari (+1,6%) e sementi (+0,9%).

### ECONOMIA

## Marini: "L'alleanza coi consumatori ci porta lontano"

L'intervista al presidente di Coldiretti su Famiglia Cristiana (num. 21)



"C'è un ricambio generazionale in atto», assicura Sergio Marini, presidente della Coldiretti, nell'evidenziare come i giovani mostrino un rinnovato interesse per l'agricoltura. Cosa si può fare per incoraggiarli di più? «Purtroppo, a frenare gli entusiasmi dei tanti giovani che vorrebbero trovare occasioni di lavoro in campagna ci sono molti ostacoli all'ingresso: dal costo dei terreni al credito. Un giovane, più degli altri, ha bisogno di prospettive di lungo periodo per la propria impresa e queste si possono offrire solo se sarà fatta giustizia dei "furti" che ha subito in questi anni la nostra agricoltura».

#### Quali furti?

«Da una parte il furto di identità e di immagine che vede sfacciatamente immesso in commercio cibo proveniente da chissà quale parte del mondo come italiano; dall'altra il furto di valore aggiunto che vede sottopagati i nostri prodotti agricoli, senza alcun beneficio per i consumatori. Su questi fronti la Coldiretti ha deciso di dare battaglia impegnandosi direttamente a costruire una filiera agricola tutta italiana, con l'obiettivo di tagliare le intermediazioni e arrivare a offrire, attraverso la rete di Consorzi agrari, cooperative, farmers market (mercati dei contadini), agriturismi e imprese agricole, prodotti alimentari al cento per cento italiani, firmati dagli agricoltori e al giusto prezzo. Un progetto per valorizzare il bello e il buono del nostro Paese, che punta sulla capacità di sviluppare la competitività delle imprese legandole al territorio. Un progetto che ha suscitato un grande interesse tra i giovani».

SEGUE A PAGINA 3

ECONOMIA **DOMANDE ENTRO IL 20/6**

## Bando da dieci milioni per i prodotti di qualità

Il Ministero delle Politiche Agricole ha messo a disposizione 10 milioni di euro per le piccole e medie imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli di qualità. I contributi saranno concessi nella misura del 90% degli investimenti effettuati - per un importo massimo di 400mila euro, assegnati all'esito di procedura di selezione competitiva attraverso Organismi associativi di produttori - per l'erogazione di servizi o attività volte a favorire l'aggregazione di produttori, la promozione della produzione di prodotti di qualità e la conoscenza delle peculiarità delle produzioni mediterranee di qualità. Potranno essere richiesti da Consorzi di produttori e da Organismi associativi di produttori di prodotti Dop,



Igp, Dpc, Docg, Igt, riconosciuti (o in via di riconoscimento) in sede comunitaria e da aggregazioni tra Consorzi e/o Organismi, costituite in forma di Associazione temporanea di imprese.

Sono considerate ammissibili a contributo, le spese per attività volte a favorire l'aggregazione dei produttori e ad accrescere la conoscenza e valorizzazione delle peculiarità delle produzioni agricole e in particolare: a) spese di avviamento dei soggetti indicati all'art. 9 punto 2 del reg. 1857/2006 (organizzazioni di produttori e le associazioni di organizzazioni di produttori attive nella produzione di prodotti agricoli e/o le associazioni di organizzazioni di produttori responsabili della supervisione dell'uso delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine o dei marchi di qualità in conformità della legislazione comunitaria) anche finalizzate all'adesione di nuovi produttori; b) spese di promozione della produzione di prodotti agricoli di qualità; c) attività di assistenza tecnica.

Nel Decreto del Commissario ad Acta ex Agensud sono stati stabiliti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi stessi. Le domande di contributo dovranno essere inviate entro il 20 giugno al Mipaaf - Commissario ad acta per la gestione delle attività ex Agensud - Via XX Settembre, 98/G - 00187 Roma.

Il testo integrale del Decreto commissariale è consultabile su <http://www.esportareilterritorio.coldiretti.it/>.

ECONOMIA In arrivo 25 milioni per sostenere le attività

## Sistema allevatori, ecco i fondi

Venticinque milioni di euro in arrivo per il sistema allevatori. Dopo l'allarme lanciato nelle scorse settimane a seguito del taglio dei fondi col decreto Milleproroghe, sono state finalmente reperite le risorse necessarie per non far mancare le attività a sostegno della competitività degli oltre 76mila allevamenti sul territorio nazionale.

L'annuncio è stato accolto positivamente dall'Aia, l'Associazione italiana allevatori, che per prima aveva denunciato il pericolo di mettere in discussione il ruolo del sistema



allevatorio come strumento di salvaguardia della sicurezza alimentare del

made in Italy. "Un primo passo per sbloccare la situazione di stallo in cui le Apa si sono venute a trovare - si legge in una nota -, a causa della mancata erogazione dei

finanziamenti che consentono loro di poter svolgere le attività in cui sono impegnate sul territorio".

"Non possiamo certo considerare finita l'emergenza - sottolinea il presidente dell'Aia, Nino Andena - e confidiamo che la decisione del Ministero delle Politiche agricole si ripercuota positivamente anche a livello regionale, dando modo di reperire le altre risorse necessarie per continuare il lavoro che Aia, Ara e Apa portano avanti da oltre 60 anni in ogni provincia italiana, al servizio degli allevatori e del consumatore".

### La medicina ora "riabilita" la carne rossa

Nel suo libro "La vera dieta anticancro", recentemente pubblicato da Mondadori, il celebre oncologo francese David Khayat rivaluta la carne rossa - da tempo accusata di favorire il tumore al colon - dimostrando che in realtà non esiste nessun legame con questa malattia, che in media colpisce una persona su diciannove. Dal 1990 al 2004, dei 7 studi che hanno analizzato una possibile correlazione tra il consumo di carne e tumore del colon, solo uno conclude a supporto dell'evidenza di un legame. Inoltre, la frequenza e la quantità consumate - che erano state "limitate" a non oltre i 160 grammi di carne al giorno - non troverebbero conferme scientifiche nonostante la generale tendenza dei medici a "demonizzare" la carne rossa (quindi bovina, suina, equina). Presidente dell'Istituto Nazionale francese dei Tumori, David Khayat aggiunge un tassello mancante alle informazioni già rese pubbliche dal World Cancer Research Fund, che nel 2007 aveva consegnato un report completo sui comportamenti corretti da seguire per prevenire il cancro. Molti Paesi, nelle Raccomandazioni nutrizionali per la popolazione, avevano finito per integrare la motivazione del cancro al colon come uno dei fattori fondamentali per limitare il consumo di carne rossa. Ma analizzando gli ultimi 30 anni di ricerche, non si può - stando a quanto sostiene Khayat - affermare l'esistenza di alcuna relazione tra carne rossa e tumore al colon.

### Pesca, "bruciati" 35 milioni col garo-gasolio

Nel giro di un anno il caro gasolio nel settore ittico ha bruciato 35 milioni di euro aggravando una situazione già difficile per le marinerie italiane a causa del crollo della produzione. L'allarme viene da Coldiretti ImpresaPesca sulla base di una analisi al primo trimestre 2011 che evidenzia un aumento del 40 per cento in un anno dei prezzi del carburante per i pescherecci. E' dunque positivo l'invito venuto dal Parlamento europeo che ha sollecitato la Commissione Ue e prevedere un'apposita misura per elevare l'importo massimo degli aiuti de minimis all'impresa da 30mila a 60mila euro per almeno tre anni. "L'elefante europeo si è mosso - sottolinea Tonino Giardini, responsabile di Coldiretti ImpresaPesca - e ora sperando in un sollecito riscontro della Commissione, l'onere passerà alle amministrazioni nazionali e regionali che dovranno raccogliere l'invito del Parlamento UE mettendo a disposizione le risorse necessarie per sostenere la produzione ma anche per riequilibrare la filiera ittica". Una soluzione potrebbe venire anche dal Cipe. "I quindici milioni destinati alla pesca nel riparto delle risorse del Fondo infrastrutture per la rete commerciale vanno destinate senza indugio a queste finalità - spiega Giardini - per cercare di tamponare una situazione ormai gravissima dove il mercato e la rete commerciale rappresenta un anello debole del sistema e del reddito di impresa".

EUROPA Il Gruppo consultivo allargato carni fa appello al Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura

## "Crisi suini, stop all'abuso di potere della Gdo"

Aumentare la competitività grazie all'innovazione e alla qualità, perfezionare gli strumenti di gestione delle crisi e un miglior funziona-

mento della filiera alimentare, cercando di evitare l'abuso di potere da parte della grande distribuzione. Sono gli interventi chiesti dal Gruppo consultivo allargato carni suine nel documento di conclusioni presentato nel corso dell'ultima riunione di Consiglio dei ministri dell'agricoltura. L'organismo, composto dagli stakeholders del gruppo consultivo e dagli esperti nazionali che partecipano al comitato di gestione, è stato istituito dalla Commissione a inizio 2011 con lo scopo di "analizzare la situazione del settore delle carni



suine alla luce della crisi attuale, esaminando anche le prospettive a medio termine e a lungo termine di un settore suinicolo europeo compe-

titivo". Nel corso della riunione di Consiglio diverse delegazioni hanno sostenuto le principali conclusioni del gruppo consultivo allargato carne suina. La Commissione ha annunciato che prevede di adottare diverse misure per questo settore nell'ambito delle proposte sul futuro della Pac, in particolare un meccanismo di prevenzione delle crisi, rafforzare la promozione nell'Unione e al di fuori dell'Europa, e cercare di bilanciare meglio il potere contrattuale dei produttori.

CONTINUA DA PAGINA 1

### Ma che ha anche creato un forte consenso tra i cittadini-consumatori?

«Cadono proprio in questi giorni i dieci anni dall'approvazione della Legge di orientamento che ha allargato i confini dell'attività agricola e ha aperto nuove e interessanti opportunità, che principalmente i giovani hanno dimostrato di saper cogliere, dalla trasformazione aziendale dei prodotti alla vendita diretta fino all'offerta di servizi alle pubbliche amministrazioni nella cura del verde pubblico. Oggi un giovane agricoltore può produrre e vendere birra ottenuta dal suo orzo o pane preparato dal proprio grano. Il rapporto diretto con il consumatore ha creato le condizioni per un nuovo ruolo sociale ed economico della Coldiretti». **Che cosa rappresenta oggi la Coldiretti?**

«È un'organizzazione in crescita che ha esteso la propria rappresentanza dalle imprese singole alle cooperative, dal settore agricolo a quello della pesca, dall'agricoltura tradizionale ai mercati di Campagna amica. A tal proposito, in pochi anni abbiamo realizzato la più estesa rete presente in Europa di mercati degli agricoltori che vendono direttamente i loro prodotti e presto apriremo anche le Botteghe nelle città. La Coldiretti è diventata una grande forza sociale. L'unica nel Paese che attraversa un percorso di rigenerazione dell'agricoltura senza tradire la natura e i valori della terra. Abbiamo trasferito in un progetto imprenditoriale concreto l'idea che un Paese come il nostro può ricominciare a crescere in un mercato globale se scommette su ciò che ha di unico ed esclusivo: il nostro buon cibo made in Italy, il nostro territorio, i nostri talenti e il nostro insuperabile genio creativo».

PREVIDENZA Confermato l'aumento dello 0,2% dell'aliquota dovuta al Fondo pensioni lavoratori dipendenti

## Piccoli coloni e compartecipanti, i contributi dovuti per il 2011

Confermato anche per quest'anno l'aumento di 0,20 punti percentuali della aliquota dovuta al FPLD (il Fondo pensioni lavoratori dipendenti) per la generalità delle aziende agricole a carico dei concedenti. Pertanto, la nuova aliquota in vigore dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011 è pari a 27,39%, di cui 18,55% a carico del concedente e 8,84% a carico del concessionario. Per i concedenti che versano la contribuzione per gli assegni familiari spettano, comunque, i consueti esoneri: assegni familiari 0,43%, tutela della maternità 0,33% e disoccupazione 0,34%. Sull'aliquota dovuta per la disoccupazione opera, inoltre, per i concedenti l'ulteriore esonero di un punto percentuale.

Riportiamo, pertanto, la tabella riepilogativa dei valori contributivi dovuti per i piccoli coloni e i compartecipanti familiari, pubblicati dall'Inps e in vigore per tutto il 2011, ricordando che tali importi sono comprensivi della normale contribuzione Inail, che è rimasta invariata rispetto allo scorso anno, mentre non comprendono, l'addizionale Inail ai fini della copertura degli oneri relativi al cosiddetto danno biologico, che determina un'ulteriore addizionale sui contributi assicurativi agricoli relativi all'anno 2009 e, in particolare un'addizionale di 0,1620% sul contributo assistenza infortuni sul lavoro e di 0,0499% sul

TABELLA ALIQUOTE PC/CF ANNO 2011		
Voci contributive	Concedente	Concessionario
FPLD	18,55%	8,84%
Quota base	0,11%	
Assistenza infortuni sul lavoro	10,125%	
Addizionale infortuni sul lavoro	3,1185%	
Disoccupazione	2,75%	
Esonero art. 120 Legge 388/2000	- 0,34%	
Esonero art. 1 Legge 266/2005	- 1,00%	
Prestazioni economiche di malattia	0,683%	
Tutela lavoratrici madri	0,03%	
Esonero art. 120 Legge 388/2000	- 0,03%	
Assegni familiari	0,43%	
Esonero art. 120 Legge 388/2000	- 0,43%	
<b>Totale</b>	<b>33,9965%</b>	<b>8,84%</b>

contributo addizionale assistenza infortuni sul lavoro, il cui recupero sarà effettuato dall'Inps unitamente alla riscossione della contribuzione corrente 2011. L'Istituto previdenziale ricorda che la

retribuzione da assumere per il calcolo dei contributi dovuti è il salario medio provinciale. **Agevolazioni per zone tariffarie anno 2011** Le agevolazioni tariffarie sono riferite alle tipologie

di territorio in cui operano i concedenti. Le agevolazioni per zona tariffaria per l'anno 2011 sono così quantificate. **Territori non svantaggiati:** agevolazione: 0; dovuto: 100%. **Territori montani:** agevolazione: 75%; dovuto: 25%. **Territori svantaggiati:** agevolazione: 68%; dovuto: 32%. Per avere maggiori informazioni raccomandiamo a tutti gli interessati di rivolgersi al Patronato Epaca. Gli operatori forniranno gratuitamente tutta l'assistenza necessaria. Per conoscere l'ufficio Epaca più vicino si può telefonare al numero verde 800.667711 o visitare il sito web [www.epaca.it/](http://www.epaca.it/).